

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO – 2021

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e culture straniere occidentali e orientali
Classe: L-11
Sede: Sede: Corso Cavour 2 – 62100 Macerata
Primo anno accademico di attivazione: Ordinamento didattico 2008-09, modificato 2019-20

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Valerio Massimo DE ANGELIS (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig.ra Martina GAGLIARDI (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Ilaria VITALI (Vice Presidente del CdS)
Prof.ssa Edith Cognigni (Docente del CdS)
Sig.ra Carla MARCHETTI (Segretaria amministrativa del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno **4.11.2021**, valutando le azioni migliorative messe in atto, identificando gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio e identificando le azioni di consolidamento e miglioramento dei risultati raggiunti da porre in atto.

Il Rapporto è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio il giorno **9.11.2021**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente ha presentato al Consiglio una sintesi dei punti salienti trattati in ciascuno dei cinque quadri.

La discussione ha posto in evidenza come l'analisi della situazione attuale del CdS e delle sue prospettive di miglioramento debba necessariamente tenere conto delle particolari condizioni create dall'emergenza pandemica, che hanno reso problematica la comparazione con gli anni precedenti e più congetturali dell'ordinario la progettazione degli interventi da porre in atto e la previsione dei loro effetti.

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2018, è stato posto l'obiettivo di perfezionare l'offerta formativa del CdS, al fine di migliorare la padronanza dei registri e delle forme linguistiche in lingua italiana, così come rilevato negli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni. L'azione intrapresa è consistita nella modifica dell'ordinamento didattico. In particolare:

- a) è stato reso obbligatorio un insegnamento appartenente all'SSD L-LIN/01 (Glottologia o Linguistica generale, già presenti nell'offerta formativa), spostando tra gli insegnamenti affini/integrativi previsti al 3° anno l'opzione L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne), affinché i contenuti conoscitivi di quest'ultimo insegnamento fossero maggiormente fruibili grazie alla maturità e alle esperienze acquisite dagli studenti;
- b) sono state modificate le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale per rafforzare l'enfasi sulle abilità scritte (sia in italiano sia nella lingua di specializzazione), in risposta alle esigenze dei portatori d'interesse, e alla stesura della tesi è stata aggiunta la presentazione di un *abstract* di 2-3 pagine (1000-1500 parole), nella lingua straniera di specializzazione qualora la tesi sia in lingua italiana, o in lingua italiana nel caso la tesi sia in lingua straniera;
- c) è stato approntato un dettagliato vademecum sulla stesura della tesi di laurea, per sottolineare l'importanza della prova finale e la sua funzione di strumento per il perfezionamento delle abilità e delle competenze professionali nel campo della redazione di testi specialistici (il vademecum è disponibile alla pagina web <https://lingue.unimc.it/it/didattica/allegati/vademecum-prova-finale-l-11-e-lm-37>).

Non esistono indicatori oggettivi per valutare l'efficacia di queste azioni, ma due dati suggeriscono che l'aggiornamento del percorso formativo del CdS lo abbia reso ancora più adeguato alle esigenze sia dei portatori di interesse sia degli studenti:

- a) negli incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e istituti culturali del gennaio 2021 la richiesta di un miglioramento delle competenze degli studenti nella redazione di testi scritti di carattere specialistico, seppur ancora presente, è stata sottolineata in misura sensibilmente minore rispetto agli incontri effettuati in passato (15.5.2015, 27.4.2016, 20.09.2017), come risulta dal verbale degli incontri di gennaio, in allegato al verbale del CdS del 9.2.2021.
- b) negli indicatori per la Scheda di Monitoraggio annuale 2020, si registra per il 2019 un netto aumento del livello medio di soddisfazione dei laureati del CdS, che raggiunge il 93,5% (indicatore iC25), dato di molto superiore a quello degli Atenei della stessa area geografica (87,4%) e a quello nazionale (86,3%) – nel 2020 il livello è sceso all'88,2% comunque leggermente superiore alle medie regionali e nazionali, ma questo calo è presumibilmente attribuibile alle particolari (e auspicabilmente transitorie) condizioni di emergenza create dalla pandemia di COVID-19.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

A giudizio del Gruppo di Riesame, l'offerta formativa del CdS in Lingue e culture straniere occidentali e orientali – Classe L-11 risulta pienamente valida nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in quanto soddisfa le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con il ciclo di studio magistrale (la Classe di laurea LM-37) e a uno dei suoi sbocchi professionali privilegiati, ovvero l'insegnamento nella scuola secondaria. L'offerta è coerente con gli sbocchi professionali specifici indicati del quadro A2.a della SUA-CdS, ovvero: traduttore, insegnante di lingue o facilitatore culturale nelle istituzioni culturali, nell'intermediazione culturale, nel turismo culturale e nei settori dei servizi culturali, nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari.

Di norma, l'offerta formativa del CdS viene costantemente posta a confronto con le esigenze espresse dai portatori d'interesse (enti, aziende, istituti culturali), e tali consultazioni sono risultate sempre adeguate alle attività di monitoraggio e di verifica della congruenza dell'offerta formativa con le aspettative e le necessità del mercato del lavoro. Nel settembre del 2020 è stato istituito un Comitato d'indirizzo. A causa della situazione d'emergenza creata dalla pandemia di COVID-19, tuttavia, solo nel gennaio del 2021 è stato possibile organizzare nuovamente due consultazioni (a distanza), che hanno coinvolto varie figure del mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e istituti culturali, cui va aggiunto un precedente studio di settore, sulla base di dati locali e nazionali (fonte: AlmaLaurea), nonché europee (fonte: Eurobarometer) per fotografare la situazione degli sbocchi lavorativi dei neolaureati in Lingue.

Le più recenti rilevazioni relativamente al numero dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (indicatori iC06, iC06bis e iC06ter per la Scheda di Monitoraggio Annuale) registrano cali generalizzati. La percentuale di laureati occupati che, a un anno dal conseguimento del titolo, dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita passa dal 31,2% del 2019 al 17,3% del 2020; quella dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dal 27,3% al 14,8%, e quella dei laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto dal 63,6% del 2019, allora in linea con quella nazionale e superiore a quella regionale, al 38,7% del 2020. I dati AlmaLaurea dell'aprile 2021 mostrano inoltre che, a fronte di un livello piuttosto basso di occupazione a un anno dalla laurea (12,3%), una percentuale molto consistente (il 66,7%) prosegue gli studi nel ciclo magistrale. Questi dati possono essere in parte spiegati sulla base della condizione creata dalla pandemia di COVID-19. Occorrerà monitorare la situazione nei prossimi anni, per comprendere se questo sensibile calo nei tassi di occupazione sia di carattere contingente o se invece richieda interventi mirati. Occorre peraltro sottolineare la sensibile crescita delle immatricolazioni e delle iscrizioni totali al corso di laurea magistrale LM-37, che è la naturale prosecuzione di L-11. Ciò permette di ipotizzare che almeno in parte il calo nei tassi di occupazione sia dovuto al fatto che un numero consistente di laureati preferisce accedere al corso di laurea di livello superiore, poiché l'obiettivo occupazionale finale privilegiato di chi intraprende un percorso formativo in Lingue, letterature e culture straniere è quello dell'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado.

Gli incontri del gennaio del 2021 hanno avuto lo scopo di confrontare l'impianto formativo del CdS (Quadro SUA A4a: obiettivi formativi; Quadro A4b, A4c: risultati di apprendimento attesi; il Piano degli Studi) con quelle che sono le conoscenze e

competenze richieste non solo nel mondo dell'editoria e degli enti (pubblici e privati) di formazione linguistica, ma anche quelli della produzione industriale di carattere culturale, degli istituti culturali, degli enti di promozione del territorio. L'esito degli incontri ha confermato che preparazione di base, conoscenze linguistiche, capacità di *problem solving*, abilità relazionali e spiccate conoscenze e capacità comunicative costituiscono caratteristiche precipue dei laureati in Lingue e culture straniere occidentali ed orientali – Classe L-11. Di converso, oltre a ribadire l'esigenza che i laureati in Lingue possiedano anche una piena padronanza delle modalità di redazione di testi scritti di varie tipologie non solo nelle lingue straniere ma anche nella lingua italiana (sebbene in misura minore rispetto al passato, a testimonianza dell'efficacia degli interventi posti in essere), i portatori d'interesse hanno sottolineato l'opportunità di perfezionare le conoscenze di carattere più ampiamente culturale, relativamente alle lingue straniere di specializzazione, al fine di formare figure professionali che sappiano operare più efficacemente in contesti di comunicazione interculturale. Gli esiti dei due incontri sono riportati in allegato al verbale del CdS del 9.2.2021.

Il CdS riceve inoltre dei feedback dal mondo del lavoro anche tramite la rilevazione della soddisfazione delle aziende e degli enti ospitanti attuata in occasione dell'attività di stage. I risultati dei questionari sottoposti ai soggetti ospitanti sono tutti estremamente positivi, senza alcun commento negativo. Rispetto ai punti di possibile miglioramento, solo poche risposte hanno suggerito un ulteriore aumento della durata dello stage, già a suo tempo incrementata da 100 a 150 ore complessive.

Problemi individuati / aree da migliorare

Il Gruppo di Riesame ritiene opportuno monitorare attentamente il livello di occupazione dei laureati della Classe al fine di verificare se l'attuale calo sia dovuto esclusivamente alla situazione creata dalla pandemia di COVID-19, o se invece sia necessario provvedere a una revisione più profonda, rispetto a quella già operata nel 2018, dell'offerta formativa.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della situazione, il Gruppo di Riesame individua come obiettivi di miglioramento il seguente:

Obiettivo: Monitoraggio del livello di occupazione dei laureati del CdS.

Area da migliorare: Livelli occupazionali dei laureati del CdS a 1 anno e a 3 anni dalla laurea.

Azione da intraprendere: Poiché il calo del livello di occupazione è molto probabilmente dovuto alla situazione creata dalla pandemia di COVID-19, occorre verificare che tale fenomeno abbia effettivamente carattere contingente e transitorio tramite il monitoraggio dei dati forniti dall'ANVUR e da AlmaLaurea.

Responsabilità: CdS.

Indicatori di riferimento: iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo): si ipotizza un ritorno a livelli del 60%; AlmaLaurea (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo + Laureati attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale): si ipotizza una somma dei due indicatori che arrivi al 90% (attualmente è del 79%).

Tempi di esecuzione e scadenze: Il tempo di esecuzione copre un triennio, al termine del quale sarà possibile verificare se i livelli di occupazione dei laureati del CdS abbiano ripreso a salire. Qualora l'obiettivo non venga raggiunto, occorrerà riconsiderare alcuni aspetti dell'offerta formativa del CdS (purché le cause del mancato raggiungimento non abbiano chiare cause esogene).

2 – L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2018, sono stati individuati due obiettivi, ovvero 1) il miglioramento della chiarezza ed esaustività delle modalità didattiche e d'esame degli insegnamenti, e 2) una maggiore mobilità internazionale degli studenti.

Obiettivo 1: Garantire una maggiore chiarezza ed esaustività per quanto concerne le modalità didattiche e d'esame dei singoli insegnamenti

Le azioni da intraprendere sono consistite in:

- a) consolidare la prassi di fare riferimento al Vademecum di Ateneo per la corretta e completa compilazione delle Schede degli insegnamenti;
- b) consolidare la procedura di monitoraggio delle Schede degli insegnamenti;
- c) consolidare la procedura di analisi dei questionari sulla valutazione della didattica e il confronto collegiale sulla rispondenza tra i contenuti didattici e la verifica della loro acquisizione da parte degli studenti.

Tali azioni hanno avuto la seguente articolazione:

- a) in occasione della delibera della Programmazione didattica il Presidente ha previsto un apposito momento in cui i colleghi si possano confrontare in merito ai contenuti didattici che intendono erogare, così da verificarne la coerenza sia rispetto all'offerta didattica nel suo complesso, sia rispetto ai risultati di apprendimento;
- b) a ogni mese di settembre il Presidente ha monitorato le Schede degli insegnamenti (Allegato C) per valutarne la chiarezza ed esaustività, con particolare attenzione alle voci: Obiettivi/Risultati di apprendimento attesi; Programma; Modalità didattiche; Modalità d'esame; e, nel caso specifico degli insegnamenti di Lingua e traduzione, Prerequisiti/propedeuticità richieste. I casi di incongruenza o incompletezza sono sempre stati, negli ultimi anni, pochi e di poca rilevanza: in queste evenienze, il docente è stato contattato dal Presidente, che ha sollecitato le necessarie correzioni/integrazioni. Le schede descrittive degli insegnamenti vengono pubblicate sul sito di Ateneo in una pagina web appositamente dedicata e regolarmente aggiornata (per il corrente AA, <https://lingue.unimc.it/it/didattica/insegnamenti-a.a.-2021-22>);
- c) in occasione della presentazione della relazione annuale della Commissione paritetica docenti e studenti, il CdS ha esaminato i dati raccolti attraverso i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, i dati sulla soddisfazione degli studenti raccolti da AlmaLaurea, e gli aspetti fondamentali della relazione della Commissione; e ha di conseguenza intrapreso le eventuali azioni correttive.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

- a) il confronto in merito ai contenuti didattici degli insegnamenti ha permesso di rafforzarne la coerenza sia rispetto all'offerta didattica nel suo complesso, sia rispetto ai risultati di apprendimento, come risulta dal livello di soddisfazione complessiva dei laureati della Classe, superiore al 95% nell'aprile del 2020 e ancora superiore al 90% un anno dopo, nonostante le difficoltà create dall'emergenza pandemica, e comunque in crescita rispetto all'aprile 2019, quando il livello era di poco superiore all'86% (fonte: AlmaLaurea);
- b) il monitoraggio delle Schede degli insegnamenti effettuato a settembre ha riscontrato pochi problemi di poco conto, relativi più che altro alla necessità di una maggiore precisione nello specificare le modalità d'esame e i criteri di valutazione;
- c) le principali osservazioni della Commissione Paritetica negli ultimi anni riguardano 1) il carico di lavoro previsto dai vari insegnamenti, 2) l'organizzazione degli esami, e 3) appunto la chiarezza nel definire modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame; in merito a queste problematiche le azioni intraprese hanno avuto questi risultati:
 - 1) dai dati raccolti da AlmaLaurea emerge che ad aprile 2020 complessivamente circa il 95% dei laureati della Classe considerava adeguato il carico di lavoro previsto dai vari insegnamenti, a conferma dell'efficacia delle azioni intraprese (il dato cala, ma è sempre superiore al 90%, ad aprile 2021, e occorre tenere in conto le difficoltà create dall'emergenza pandemica); dai questionari degli studenti frequentanti (fonte: MIA) risulta che a luglio 2020 la valutazione media su questa domanda era di 8,48, superiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo; a luglio 2021 la valutazione cala leggermente (8,28), ma resta sempre superiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo;
 - 2) ad aprile 2020 il 76,5% dei laureati della Classe considerava soddisfacente l'organizzazione degli esami, in leggero aumento rispetto al 76,3% dell'anno precedente; nell'aprile 2021, come era purtroppo prevedibile nella situazione d'emergenza pandemica, il dato è sceso al 58,1% (fonte: AlmaLaurea) – questo risultato richiederà un monitoraggio quando la situazione sarà tornata alla completa normalità;
 - 3) nel luglio del 2021 la chiarezza nel definire modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame ha ricevuto una valutazione di 8,64 dagli studenti frequentanti, maggiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo, in lieve calo rispetto all'8,84 dell'anno precedente, che aveva peraltro migliorato il dato del 2019 (8,70) (fonte: MIA), a conferma dell'efficacia dell'azione intrapresa in condizioni "normali".

Obiettivo 2: Favorire la mobilità internazionale

Le azioni da intraprendere sono consistite in:

- a) proporre ai docenti di dedicare un apposito momento durante le loro lezioni del secondo semestre illustrando in breve il progetto Erasmus, indicando agli studenti il referente Erasmus del CdS, e sollecitando la partecipazione al progetto;
- b) ricordare agli studenti sia il punto aggiuntivo concesso in occasione della valutazione della tesi di laurea per la partecipazione al progetto Erasmus sia l'alto numero di CFU mediamente conseguiti nel semestre all'estero.

Tali azioni hanno avuto la seguente articolazione:

- a) entro il mese di febbraio di ciascun anno, i docenti del CdS hanno illustrato il programma Erasmus ai loro studenti;
- b) in questa occasione (e del resto anche i tutti gli incontri di orientamento in ingresso e *in itinere*), sono stati sottolineati i vantaggi offerti dal programma Erasmus (e anche dagli accordi bilaterali di scambio).

I risultati ottenuti sono consistiti (nonostante l'emergenza prodotta dalla pandemia di COVID-19 a partire dal marzo 2020) nel progressivo aumento della mobilità internazionale degli studenti e nell'incremento del numero medio di CFU conseguiti all'estero grazie al programma Erasmus (da 25 CFU nel 2018-19 a 28 nel 2019-20, a 31 nel 2020-21; fonte: MIA).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Il CdS ha partecipato attivamente alle presentazioni dei vari CdS agli studenti delle scuole superiori e alle aspiranti matricole, ai Saloni dell'Orientamento, alle *open weeks* e ai *career's days*. A partire dall'AA 2016-17, il CdS ha aderito al progetto iCare, che prevede un sistema di tutoraggio consistente nell'assegnazione a ogni matricola di un docente tutor, che ha il compito di organizzare, qualora necessario, appositi momenti di orientamento individualizzato. L'attuale procedura è stata resa più snella e meno burocratizzata, e in aggiunta all'operato del Senior Tutor permette di offrire con rapidità e puntualità i suggerimenti necessari per articolare il percorso di studi nel modo più adeguato alle esigenze dello studente. A seguito della situazione di emergenza prodotta dalla pandemia di COVID-19, nell'ultimo anno e mezzo sono stati utilizzati in modo sistematico gli strumenti di comunicazione digitale a distanza, che hanno permesso di rendere assai più elastica, funzionale e immediata l'interazione degli studenti con docenti e Senior Tutor. Tali attività di orientamento sono coerenti con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, come del resto risulta dai questionari compilati dagli enti ospitanti al termine delle esperienze di stage e tirocinio (fonte: MIA), che danno tutti risposte estremamente positive, dimostrando come gli studenti abbiano saputo orientarsi efficacemente nella scelta consapevole tra le alternative offerte nel loro percorso formativo, e come le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro trovino riscontro da parte di enti e aziende.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

In seguito alla visita della CEV nell'aprile 2015, è stato chiesto al CdS di predisporre strumenti valutativi della preparazione degli studenti in ingresso. Il CdS ha pertanto deciso che, per gli studenti che abbiano riportato, all'esame di Maturità, una votazione inferiore a 70/100, sia attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo, consistente nella frequenza obbligatoria del modulo (20 ore) di Esercitazioni pratiche di Lingua italiana, offerto nel 1° semestre. Le conoscenze linguistiche preliminari sono previste per la sola lingua inglese in quanto lingua curricolare nella scuola dell'obbligo. Il livello richiesto in ingresso è fissato al B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il possesso delle adeguate conoscenze preliminari in lingua inglese viene accertato tramite presentazione di un certificato, conseguito non più di 24 mesi prima, attestante il raggiungimento del livello B1, oppure – per chi non può produrre un certificato – tramite test orientativo all'inizio del primo anno. Per le altre lingue – araba, cinese, francese, russa, spagnola e tedesca – non sono richieste conoscenze preliminari. All'inizio del primo anno, viene predisposto per ciascuna lingua un test orientativo in ingresso, e vengono previsti sia dei bonus d'esame per chi sia già in possesso di buone conoscenze sia eventuali lezioni di recupero. I requisiti d'accesso al CdS sono pubblicati nella pagina web <https://lingue.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso-l-11>, e riportati nel Quadro A3 della SUA-CdS.

Internazionalizzazione della didattica

La mobilità internazionale degli studenti (attraverso il programma Erasmus e i programmi bilaterali di scambio studenti, tirocini compresi) è progressivamente aumentata, e nonostante l'emergenza prodotta dalla pandemia di COVID-19 si è registrato un incremento del numero medio di CFU conseguiti all'estero grazie al programma Erasmus (da 25 CFU nel 2018-19 a 28 nel 2019-20, a 31 nel 2020-21; fonte: MIA – v. punto 2-a, Obiettivo 2, del presente Riesame). Questi dati testimoniano l'efficacia delle politiche di promozione dei programmi di scambio condotte dal CdS, i cui docenti fanno opera sistematica di informazione sulle opportunità di perfezionamento delle competenze interculturali (e anche di possibili sbocchi occupazionali grazie ai tirocini) offerte dalla partecipazione a questi programmi, e sui risultati didattici garantiti dalle specifiche abilità e conoscenze acquisite all'estero.

La dimensione internazionale della didattica è anche assicurata dalla collaborazione offerta dai *Visiting Scholars* che, grazie al programma organizzato a livello d'Ateneo, hanno potuto offrire nel corso degli anni conferenze e seminari agli studenti del CdS. Il CdS ammette ogni anno un numero massimo di 35 studenti stranieri extra-UE.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali viene descritto in modo dettagliato nel Regolamento didattico del CdS, disponibile nella pagina web <https://lingue.unimc.it/it/utility/Regolamento.Corso.di.studio.L11.2016.2017.pdf>.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come emerge dalle verifiche delle schede d'insegnamento che il Presidente effettua prima dell'inizio del primo semestre, e dal controllo effettuato dal Gruppo di Riesame per il 2021-22. Le modalità di verifica sono infatti giudicate adeguate dall'8,64 dagli studenti frequentanti, in lieve calo rispetto all'8,84 dell'anno precedente, che registrava peraltro un miglioramento rispetto al 2019 (8,70) (fonte: MIA; v. quadro 2-a, Obiettivo 1, del presente Riesame).

A seguito della situazione di emergenza prodotta dalla pandemia di COVID-19, nell'ultimo anno e mezzo gli esami, sia scritti sia orali, si sono svolti quasi esclusivamente nella modalità a distanza: se per le prove orali non sono stati riscontrati problemi particolari (e anzi è stato possibile articolare in modo più efficace e flessibile l'ordine delle prove, non dovendo affrontare i problemi di disponibilità di spazi adeguati), l'organizzazione e lo svolgimento delle prove scritte delle lingue straniere sono risultati molto complessi. Per il futuro l'orientamento è di privilegiare, sempre che le condizioni sanitarie e logistiche lo consentano, l'effettuazione in presenza delle prove scritte.

Valutazione della didattica

Nella rilevazione effettuata nel luglio 2021 rispetto ai questionari somministrati agli studenti (fonte: MIA), emerge un quadro omogeneo e altamente positivo del corso nel suo complesso, con valutazioni quasi sempre superiori alle medie di Dipartimento e d'Ateneo, sebbene si riscontri una leggera flessione generale rispetto all'anno precedente, imputabile con ogni probabilità alle problematiche create dall'emergenza pandemica, che hanno avuto un impatto particolarmente rilevante sugli insegnamenti linguistici, per loro natura efficaci soprattutto con attività didattiche in presenza.

I dati elaborati dal Consorzio Alma Laurea e aggiornati ad aprile 2021, rispetto al livello di soddisfazione dei laureati del CdS, mostrano anch'essi un quadro in leggero peggioramento rispetto al notevole miglioramento registrato nell'anno precedente. La proporzione degli studenti che hanno frequentato per più del 50% delle lezioni è calata solo leggermente (93,8%, rispetto al 95,1% dell'anno precedente), ma è notevolmente diminuita quella di chi ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, dal 71,6% al 59%). Resta molto alto il livello complessivo di gradimento del rapporto con i docenti, che dal 91,3% di risposte positive del 2019 scende solo leggermente (90,4% nel 2020). Il gradimento delle aule risale invece dal 70,4% del 2019 fino a quasi il 77% del 2020: il miglioramento è senz'altro dovuto all'implementazione delle attrezzature, come è confermato dalla valutazione complessivamente positiva delle postazioni informatiche, che passa dal 41,9% al 57,1%. Il leggero calo dei giudizi positivi sulle attrezzature per le altre attività didattiche, dal 68,6% al 66,1%), è viceversa da attribuire alla quasi totale erogazione a distanza delle attività didattiche integrative. Dopo essere arrivata al 71,6% nel 2019, la percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso nell'ateneo maceratese è scesa sensibilmente, al 53%, segno evidente che le difficoltà prodotte dalla pandemia di COVID-19 hanno avuto effetti particolarmente negativi per questa tipologia di corso di laurea.

Per affrontare questa situazione di emergenza, nell'ultimo anno e mezzo la didattica è stata svolta alternando, secondo l'evolversi delle condizioni sanitarie, lezioni in presenza a lezioni a distanza, e prevedendo sempre la possibilità per gli studenti di seguire le lezioni in streaming sulla piattaforma Microsoft Teams. Sono stati inoltre predisposti materiali integrativi consultabili a distanza, a partire dalle registrazioni audio-video di alcune lezioni. Come generalmente rilevato a livello nazionale in tutto il mondo universitario, la didattica a distanza ha comportato una serie di problemi – in particolare, la difficoltà di mantenere un efficace dialogo interpersonale tra docenti e studenti. L'Ateneo si sta peraltro orientando, alla luce delle mutate condizioni sanitarie, verso un ritorno alla didattica totalmente in presenza, che però potrà giovare delle strategie e delle metodologie, e soprattutto dei materiali didattici innovativi, che i docenti hanno dovuto adottare per ovviare a tali problematiche. Per il CdS, questo comporterà il consolidamento e l'implementazione dei sussidi perfezionati durante l'emergenza, che permetteranno ad esempio agli studenti non frequentanti (che di norma incontrano difficoltà molto maggiori per quanto concerne in primo luogo l'apprendimento delle lingue straniere) di intrattenere comunque un dialogo diretto con i docenti e di usufruire di strumenti sostitutivi alle attività effettuate in presenza (esercitazioni, prove intermedie di verifica, ecc.).

Attrattività del CdS

Gli indicatori per la Scheda di monitoraggio annuale del CdS, alla data del 2.10.2021, mostrano come dati più significativi i seguenti:

iC00b (immatricolati puri): si constata una diminuzione del numero degli immatricolati, sceso da 139 (2019) a 129 (2020);
iC00d (iscritti totali): anche in questo caso, si registra un calo, da 569 (2019) a 522 (2020).

Il Gruppo di Riesame ritiene che il CdS debba porre in atto azioni dirette a migliorare l'attrattività del CdS, attraverso il miglioramento delle iniziative di orientamento in ingresso e un riscontro più puntuale delle opinioni dei portatori d'interesse relativamente all'offerta formativa del CdS.

Performance durante il corso

Gli indicatori per la Scheda di monitoraggio annuale del CdS, alla data del 2.10.2021, mostrano come dati più significativi i seguenti:

iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare): la percentuale si è assestata sul 50,7%, dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente e superiore alle medie regionali e nazionali;

iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire): la media è del 58%, in linea con l'anno precedente e superiore alle medie regionali (48,5%) e nazionali (53,8%);

iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno): il dato è in miglioramento (dal 63,6% al 64,7%), e superiore alle medie regionali e nazionali;

iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno): il dato è in leggero calo e si assesta sul 44,6%, comunque migliore delle medie regionali e nazionali.

Nel complesso, i dati sono soddisfacenti, ma andranno monitorati più avanti, quando l'emergenza pandemica si sarà totalmente esaurita, per avere un quadro davvero veritiero della performance degli studenti del CdS.

Performance alla conclusione del corso

Gli indicatori per la Scheda di monitoraggio annuale del CdS, alla data del 2.10.2021, mostrano come dati più significativi i seguenti:

iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi): nel 2020 la media è scesa dal 55 al 48,4%, superiore alla media regionale e leggermente inferiore a quella nazionale (48,7%);

iC17 (percentuale immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso): il dato compensa il precedente, ed è in aumento per il secondo anno consecutivo, e si assesta sul 53,1%, molto superiore alle medie regionali e nazionali;

iC22 (percentuale di immatricolati puri che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): il dato è eccellente (51,8%),

in aumento rispetto all'anno precedente, e di molto superiore alle medie regionali (30,5%) e nazionali (32,2%).

Anche in questo caso, i dati sono piuttosto soddisfacenti, ma andranno monitorati più avanti, in condizioni di ritrovata "normalità".

Abbandoni/fedeltà

Gli indicatori per la Scheda di monitoraggio annuale del CdS, alla data del 2.10.2021, mostrano come dati più significativi i seguenti:

iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio): il dato è in lieve calo (dal 74,2% al 72,7%), ed è leggermente inferiore alle medie regionali e nazionali;

iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo): dopo il buon risultato dell'anno precedente (65,4%), si è registrato un notevole calo (52,9%);

iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): si è verificato un leggero calo (dall'83,3 all'81,3%);

iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): il dato compensa quelli precedenti, perché registra una diminuzione dal 30,4 al 27,7%, a fronte del 32,6% delle medie regionali e del 32% delle medie nazionali.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Migliorare le iniziative di orientamento in ingresso

Area da migliorare: Ampliare le iniziative di orientamento in ingresso.

Azione da intraprendere: Attuazione di un programma di presentazione del CdS nelle scuole secondarie di II grado del territorio, anche attraverso lezioni dimostrative degli insegnamenti.

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS.

Indicatori di riferimento: iC00b (Immatricolati puri) e iC00d (iscritti totali), con l'obiettivo di aumentare il numero di studenti immatricolati e studenti iscritti rispetto al 2020.

Tempi di esecuzione e scadenze: L'azione avrà inizio nella primavera del 2022, e verrà ripetuta negli anni successivi. Il primo ciclo di presentazioni e lezioni dimostrative verrà programmato dopo la pausa natalizia.

Obiettivo 2: Implementare le modalità di consultazione con le parti sociali, al fine di migliorare l'attrattività del CdS

Area da migliorare: Potenziare le consultazioni con le parti sociali utilizzando nuove modalità.

Azione da intraprendere: Somministrazione di un questionario strutturato ai rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e istituti culturali.

Responsabilità: Comitato d'indirizzo, Presidente e docenti del CdS.

Indicatori di riferimento: iC00b (Immatricolati puri) e iC00d (iscritti totali), con l'obiettivo di aumentare il numero di studenti immatricolati e studenti iscritti rispetto al 2020.

Tempi di esecuzione e scadenze: L'azione avrà inizio nella prima metà del 2022, e verrà ripetuta negli anni successivi, eventualmente con frequenza semestrale. Il primo questionario verrà predisposto nel corso della primavera.

3 – Risorse del CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2018, sono stati individuati due obiettivi, ovvero 1) potenziare il corpo docente, e 2) migliorare l'organizzazione degli insegnamenti al fine di evitare le sovrapposizioni.

Obiettivo 1: Potenziare il corpo docente

Le azioni da intraprendere sono consistite in:

- a) stabilire le priorità per ciascuna area linguistica del CdS;
- b) monitorare costantemente il quoziente studenti/docenti;
- c) presentare istanze al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e nelle sedute del Consiglio di Direzione dello stesso Dipartimento.

Tali azioni hanno avuto la seguente articolazione:

- a) individuazione delle priorità per gli SSD e i profili richiesti;
- b) tenere sotto osservazione il quoziente studenti/docenti anche in visione di possibili trasferimenti e pensionamenti, per assicurare che rimanga sostenibile nel tempo;
- c) in occasione delle discussioni sulla distribuzione dei punti organico nelle sedute del Consiglio di Direzione del Dipartimento di Studi Umanistici, presentare motivata richiesta per l'acquisizione di personale docente (RTD-a, RTD-b, Professore di 2^a e di 1^a fascia, in particolare per le chiamate ai sensi dell'art.18, comma 1, della L. 240/2010).

I risultati ottenuti sono stati i seguenti:

- a) il CdS ha ripetutamente discusso e ridefinito le richieste di personale docente (v. verbali del CU del CdS del 22.1.2019, del 12.2.2019 e del 30.6.2020; a partire dall'inizio del 2021 si è proceduto alla definizione della programmazione biennale 2021-22 – v. verbali del 13.1.2021, del 22.3.2021, del 12.4.2021, dell'11.5.2021 e del 15.9.2021);
- b) in occasione della redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale il Gruppo di Riesame ha tenuto sotto osservazione il quoziente studenti/docenti (iC05, sceso dal 26,5 del 2019 al 25,2 del 2020)
- c) il Presidente ha presentato le istanze per l'acquisizione del personale docente nelle sedute del Consiglio di Direzione del Dipartimento di Studi Umanistici, che sono state accolte dal Consiglio di Dipartimento nel caso dell'assegnazione di:
 - 1) un posto di II fascia per L-OR/12 (Lingua e letteratura araba)
 - 2) un posto di II fascia per L-LIN/07 (Lingua e traduzione spagnola)
 - 3) un posto di II fascia per L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne)
 - 4) un posto di II fascia per L-LIN/11 (Lingue e letterature anglo-americane)
 - 5) un posto di RTD-B per L-FIL-LET/09 (Filologia romanza)
 - 6) un posto di RTD-B per L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale)

Per la classe di laurea L-11, il Dipartimento ha deliberato di mettere a bando, con delibera dell'1.7.2020, un posto di II fascia per L-OR/12 (Lingua e letteratura araba), e, con delibera del 15.9.2021, un posto di RTD-B per L-FIL-LET/09 (Filologia romanza) e un posto di RTD-B per L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale).

Obiettivo 2: Migliorare l'organizzazione degli insegnamenti al fine di evitare le sovrapposizioni

L'azione da intraprendere è consistita nel monitoraggio del quadro orario per quanto concerne gli insegnamenti di ciascuna area linguistica (Letteratura e cultura, Lingua e traduzione, lettorato), annualità per annualità (azione già effettuata dal referente per l'area, ma che richiedeva un potenziamento).

Tale azione ha avuto la seguente articolazione:

Il Presidente, con il supporto della Segreteria amministrativa e dei referenti per le aree linguistiche, ha monitorato l'organizzazione del quadro orario, chiedendo ai docenti e ai lettori di madrelingua della medesima area linguistica di comunicare l'orario delle loro lezioni al momento di compilare le Schede degli insegnamenti, in modo di poter prenotare tempestivamente le aule e permettere l'individuazione e l'eliminazione delle sovrapposizioni, per ciascuna annualità, tra gli insegnamenti delle singole Lingue e traduzioni, delle rispettive Letterature e culture e dei rispettivi lettori.

Non esistendo indicatori oggettivi diretti per la valutazione di questa azione, i risultati ottenuti possono essere verificati indirettamente mediante le risposte alla domanda "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?" nei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (fonte: MIA). Nell'ultima rilevazione (10.7.2021) la valutazione è stata molto positiva (9), solo in leggerissimo calo rispetto al 25.7.2020 (9,07), nonostante le notevoli difficoltà organizzative create dall'emergenza pandemica.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS: il valore dell'indicatore iC08 della Scheda di Monitoraggio Annuale (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti) è pari al 100%. Quanto alla numerosità, l'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è del 51,1%, a testimonianza di una perdurante condizione di difficoltà dovuta alle peculiari caratteristiche della Classe L-11, che deve essere in grado di offrire numerosi insegnamenti caratterizzanti in alternativa tra loro (sette Lingue e traduzioni e otto Letterature e culture, che gli studenti possono combinare liberamente con la scelta delle due lingue di specializzazione), tutti presenti in tutte e tre le annualità del PdS. Il dato è inferiore alle medie regionali (63%) e nazionali (55,4%), e dimostra quindi la necessità di potenziare la dotazione di personale docente incardinato.

Le recenti e probabilmente prossime assegnazioni di punti organico, anche con Piani straordinari, potranno in parte sanare la situazione.

Gli indicatori iC27 e iC28 mostrano che il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è pari a 30,5 e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pari a 24,7: in entrambi i casi il valore è inferiore a un terzo della numerosità di riferimento della classe (100).

Tutti i docenti incardinati hanno elevate competenze nei rispettivi campi di ricerca, e queste competenze trovano riscontro nella loro attività didattica. L'assegnazione degli argomenti delle tesi di laurea negli ambiti di specializzazione dei docenti assicura sia la qualità della supervisione del lavoro di tesi sia la possibilità, per gli studenti, di intervenire nel dibattito sulle tematiche più attuali e secondo le metodologie più avanzate.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'attività del CdS è sostenuta da una Segreteria amministrativa, oltre che dagli altri servizi del Dipartimento e dalla Segreteria studenti, con i quali il CdS collabora attivamente e proficuamente.

Molte aule e i laboratori informatici utilizzati del CdS sono attualmente in fase di ristrutturazione, e possono essere impiegati solo parzialmente: la situazione è stata affrontata a livello di Dipartimento reperendo spazi didattici alternativi, che stanno sostanzialmente coprendo le esigenze didattiche. Nel corso del prossimo anno la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Il livello di soddisfazione complessiva dei laureati della Classe per le aule (fonte: AlmaLaurea) è passata dal 70,4% dell'aprile 2020 al 76,8% dell'aprile 2021 (segno che effettivamente la situazione delle aule è in miglioramento), e quello delle attrezzature per le altre attività didattiche dal 68,6% al 66,1% (calo imputabile alla indisponibilità di molti laboratori, che torneranno utilizzabili a breve).

Le strumentazioni, anche a seguito dell'uso di forme miste di didattica, contemporaneamente in presenza e a distanza, sono state sottoposte a un piano di aggiornamento che sta iniziando a realizzarsi.

La valutazione dei servizi di biblioteca è sempre molto positiva, con la conferma del dato del 97,5% dell'anno precedente.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Ulteriore potenziamento del corpo docente

Area da migliorare: Aumentare il numero di docenti incardinati nel corso.

Azione da intraprendere: Presentazione di proposte di reclutamento di personale docente nelle sedi competenti.

Responsabilità: CdS.

Indicatori di riferimento: iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), con l'obiettivo di portare tale percentuale al 55%.

Tempi di esecuzione e scadenze: L'azione ha già avuto inizio con la programmazione biennale 2021-22, e sta già dando i primi risultati. In considerazione della probabile disponibilità di ulteriori risorse nel corso dei prossimi due anni, è ipotizzabile il raggiungimento dell'obiettivo entro il 2023 (ovviamente il CdS ha in merito solo un limitato potere di intervento, a fronte delle esigenze complessive dell'Ateneo e delle decisioni di politica universitaria a livello nazionale).

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2018, è stato individuato il seguente obiettivo:

Obiettivo: Rendere più coesa l'offerta didattica del CdS

Le azioni sono state realizzate attraverso le seguenti modifiche dell'ordinamento:

- a) È stata offerta un'alternativa alla scelta della terza lingua, eliminando i laboratori – peraltro quasi mai attivati – e inserendo un insegnamento di italiano accademico e analisi testuale come alternativa, anche per favorire il miglioramento delle capacità comunicative, soprattutto scritte, in italiano.
- b) La rosa degli insegnamenti affini/integrativi è stata rivista per aumentarne la congruenza con i profili professionali dei principali sbocchi lavorativi previsti (v. quadro 4-b del Rapporto di Riesame ciclico del 2018 per i dettagli); in sintesi,
 - 1) sono state eliminate le ridondanze (ovvero gli insegnamenti già presenti altrove nel PdS e gli insegnamenti poco coerenti con il percorso);
 - 2) sono stati riorganizzati gli insegnamenti in tre aree tematiche ben definite (Storie delle lingue e delle culture; Linguaggi dell'arte; Lingua, società e pensiero);
 - 3) sono stati inseriti alcuni SSD non precedentemente previsti, per far fronte alle esigenze di una società che è in continuo mutamento.

Nel verbale del Nucleo di Valutazione del 25.1.2019 non vengono proposte osservazioni critiche al Riesame ciclico che programmava tale revisione dell'ordinamento (si sottolinea soltanto la necessità di dar conto più in dettaglio della documentazione da cui si possa evincere che i documenti di monitoraggio e riesame ciclico sono stati oggetti di discussione all'interno degli organi competenti).

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono oggetto di specifici momenti di confronto nelle riunioni del Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne – L-11 e LM-37, a cui partecipano non solo i docenti afferenti alla Classe, ma anche i docenti a contratto, i collaboratori ed esperti linguistici e i rappresentanti degli studenti (presenti anche nella Commissione pratiche studenti del CdS, oltre che ovviamente nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Le eventuali criticità individuate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti vengono affrontate dal CdS dopo la presentazione delle Relazione annuale. Nell'ultima occasione (v. verbale del CU del 9.2.2021), la Commissione ha dato un giudizio molto positivo dell'attività del CdS, e le sue raccomandazioni fondamentali hanno riguardato la necessità di: a) chiarire quanto più possibile le modalità di erogazione delle attività didattiche nei programmi d'insegnamento e nelle pagine web dei docenti; b) illustrare in modo altrettanto chiaro le modalità di effettuazione delle prove d'esame; c) anticipare il più possibile la pubblicazione di orari e programmi degli insegnamenti. Tutte queste problematiche sono state affrontate dal CdS (v. quadro 2 – L'esperienza dello studente, del presente Rapporto di Riesame).

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e di laureandi e laureati sono analizzati e discussi dal Consiglio di CdS in occasione della redazione dei relativi quadri della SUA-CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale, oltre che appunto della ricezione del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. I docenti del CdS, anche nella loro funzione di docenti tutor degli studenti immatricolati, informano gli studenti (come del resto fanno i loro rappresentanti), sulle figure a cui rivolgersi per segnalare problemi e disagi, ovvero (e possibilmente in quest'ordine, qualora il problema non venga risolto a ciascun livello): 1) i docenti e i lettori titolari di insegnamenti e lettorati; 2) i responsabili delle diverse aree linguistiche; 3) i docenti tutor; 4) i senior tutor; 5) i rappresentanti degli studenti; 6) il Presidente del CdS; 7) il Direttore del Dipartimento; 8) il sistema di raccolta di segnalazioni e reclami dell'Ateneo.

La performance del CdS (fonte: MIA) per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti è decisamente positiva. Nei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (dati del luglio 2021), le risposte alle domande "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?", "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?", "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" e "È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?" riportano tutte e senza eccezioni valutazioni superiori a 8,50 e migliori rispetto alle medie del Dipartimento e dell'Ateneo.

Gli indicatori per la Scheda di Monitoraggio Annuale più significativi per l'analisi della situazione mostrano dati nel complesso analoghi (in qualche caso migliori, in qualche altro peggiori) alle medie regionali e nazionali:

iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio: 72,7% (vs. 73,1 e 75)

iC21: Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: 81,3% (vs. 82,7 e 85,3)

iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni: 27,7% (vs. 32,6 e 32)

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo (iC18) è più bassa delle medie nazionali e regionali: 52,9% (vs. 63,1 e 61)

E invece molto migliore la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22): 51,8% (vs. 30,5 e 32,2).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS consulta periodicamente i portatori di interesse, organizzando attraverso il Comitato d'indirizzo incontri cui partecipano anche gli studenti, e che affrontano questioni come gli obiettivi del CdS, le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, e il collegamento con i cicli di studio successivi. Si sta comunque programmando un potenziamento delle modalità di consultazione (v. quadro 2 del presente Rapporto di Riesame).

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS valuta costantemente l'adeguatezza e l'aggiornamento dell'offerta formativa e i risultati delle azioni poste in essere per migliorarla, soprattutto in occasione della compilazione dei quadri della SUA-CdS, della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e della ricezione del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Qualora necessario, viene operata una ridefinizione dei percorsi formativi, come è accaduto in occasione della revisione dell'ordinamento, nel dicembre 2018.

L'efficacia dell'offerta formativa viene verificata anche facendo riferimento all'indicatore iC25 della Scheda di Monitoraggio annuale. Il livello di soddisfazione complessivo dei laureandi, che aveva raggiunto un eccellente 93,5% nel 2019, cala all'88,2% nel 2020, con ogni probabilità per le problematiche prodotte dalla pandemia di COVID-19, ma il dato resta comunque superiore alle medie regionali e nazionali.

Le ultime rilevazioni mostrano un calo nel tasso di occupazione dei laureati della Classe – per i dettagli v. il quadro 1-b del presente Rapporto di Riesame, e v. il quadro 1-c per le azioni programmate.

Problemi individuati / aree da migliorare

In considerazione dei dati non conclusivi rilevati attraverso gli indicatori iC14, iC18, iC21, iC22 e iC24, che mostrano risultati contrastanti ma comunque in alcuni casi migliorabili, del calo dei livelli occupazionali dei laureati della Classe, e delle risultanze delle consultazioni con le parti sociali di cui al punto 1-b del presente Rapporto di Riesame Ciclico, che mostrano come il mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e istituti culturali richieda una maggiore e più vasta conoscenza delle culture straniere da parte dei laureati della Classe, il Gruppo di Riesame ritiene opportuno (e da implementare) l'intervento compiuto sul Piano di studi per il 2021-22 al fine di ampliare l'offerta formativa con l'inclusione di insegnamenti che consentano di approfondire la conoscenza delle culture straniere, in modo da rendere più adeguati i profili professionali dei laureati della Classe alle esigenze sia degli studenti sia delle parti sociali. Inoltre, il rafforzamento di questa area disciplinare è coerente con gli obiettivi del Progetto

di sviluppo del Dipartimento di Studi umanistici, presentato nella riunione del 17 novembre 2021, in cui viene sottolineata la centralità dello studio delle culture, inteso in tutte le sue dimensioni.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Perfezionare l'offerta formativa del CdS.

Area da migliorare: Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'inclusione di insegnamenti che consentano di approfondire la conoscenza delle culture straniere.

Azione da intraprendere: Modifica del PdS con l'attivazione di insegnamenti dell'area dello studio delle culture straniere, compatibilmente con le risorse disponibili. Per l'AA 2021-22 è stato attivato l'insegnamento di Storia della cultura spagnola, in aggiunta agli insegnamenti delle Storie delle culture già presenti nell'AA precedente (Storia della cultura nordamericana e Storia della cultura tedesca). Negli AA successivi verrà proposta l'attivazione di altri insegnamenti.

Responsabilità: CdS.

Indicatori di riferimento:

- iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio): portarlo dal 72,7% al 75%
- iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo): portarlo dal 52,9% al 55%.
- iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): portarlo dall'81,3% all'85%
- iC25 (Livello di soddisfazione dei laureati del CdS): portarlo dell'88,2% al 90%.

Tempi di esecuzione e scadenze: Il tempo di esecuzione copre un triennio, al termine del quale sarà possibile verificare se la ridefinizione dell'offerta formativa abbia migliorato il livello di soddisfazione dei laureati e anche delle parti sociali (sulla base delle consultazioni che verranno effettuate in futuro).

5 – Commento agli indicatori

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2018, è stato individuato lo stesso obiettivo riportato nel quadro 2-a (**Favorire la mobilità internazionale**). Per i mutamenti occorsi a seguito di quell'azione si rimanda pertanto al quadro 2-a.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dati di ingresso, percorso e uscita

Secondo l'indicatore iC00b nel 2020 ammontano a 129 immatricolati puri, in calo rispetto all'anno precedente (139), dopo gli aumenti registrati negli anni precedenti, probabilmente a causa della situazione creata dalla pandemia di COVID-19. Un calo analogo si registra per gli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00A), che passano da 168 a 151.

Il dato si riverbera nelle rilevazioni sugli iscritti totali, anch'essi in diminuzione, da 569 a 522.

I risultati del CdS appaiono invece sensibilmente migliori per quanto concerne il percorso degli studenti. L'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire) registra una media è del 58%, sostanzialmente analoga a quella dell'anno precedente, e sensibilmente superiore alle medie regionali (48,5%) e nazionali (53,8%); l'iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) mostra un miglioramento dal 63,6% al 64,7% (percentuale superiore alle medie regionali e nazionali); la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15bis) è in aumento rispetto all'anno precedente (dal 63,6% al 64,7%), ed è superiore alle medie regionali e nazionali (entrambe in calo); la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) è in leggero calo e si assesta sul 44,6%, comunque migliore delle medie regionali e nazionali;

I dati in uscita appaiono più che soddisfacenti. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) sale dal 50,9% al 53,1%, ed è sensibilmente migliore delle medie regionali e nazionali. Il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) rimane pressoché stabile (dai 60 del 2019 ai 59 del 2020), ma va rapportato al numero di iscritti totali (522; indicatore iC00d), e se si confronta questo rapporto (superiore al 10%) con quelli a livello macroregionale e nazionale, entrambi inferiori al 10%, si evince una migliore performance. Aumenta inoltre di circa il 10% il numero totale dei laureati (da 109 nel 2019 a 120 nel 2020; indicatore iC00h), a fronte di una diminuzione a livello macroregionale e una sostanziale stabilità a livello nazionale.

Quel che questi dati evidenziano è che il CdS riesce a porre in atto strategie didattiche efficaci per garantire un percorso di studi che si articola secondo tempi mediamente inferiori (in alcuni casi anche notevolmente inferiori) alle medie macroregionali e nazionali. La criticità più rilevante è viceversa quella relativa ai dati in ingresso, e questo suggerisce la necessità di porre in atto azioni dirette ad aumentare l'attrattività del CdS.

Internazionalizzazione

Sebbene diminuisca la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10), dal 52,8% del 2018 al 43,3% del 2019 (dato comunque migliore delle medie regionali e nazionali, anch'esse in diminuzione), aumenta notevolmente la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11), che passa dal 283,3% del 2019 al 389,8% del 2020, anche in questo caso evidenziando un dato superiore alle medie regionali e nazionali, peraltro in diminuzione.

L'alto numero di studenti che negli ultimi anni ha usufruito con successo del programma Erasmus e dei programmi bilaterali di scambio dimostra che la mobilità internazionale degli studenti del CdS è un punto di forza, raggiunto e consolidato grazie sia alle politiche dell'Ateneo sia all'azione di promozione svolta dal CdS.

Situazione lavorativa dei laureati

Gli indicatori mostrano un quadro in generale peggioramento. La percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (indicatore iC06) mostra un calo dal 31,2% al 17,3%, e una situazione analoga è registrata dagli indicatori iC06bis e ter (laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita; laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto).

Come già riportato nel quadro 1-b, occorrerà monitorare la situazione nei prossimi anni, per comprendere se questo sensibile calo nei tassi di occupazione sia il prodotto dalla contingente situazione di emergenza pandemica o se invece richieda interventi mirati.

Occorre peraltro sottolineare come la sensibile crescita delle immatricolazioni e delle iscrizioni totali al corso di laurea magistrale LM-37 lasci supporre che un numero consistente di laureati preferisca iscriversi al corso di laurea di livello superiore, per poter poi accedere ai percorsi di selezione per l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola secondaria di I e II grado.

Risultano invece problematici i dati relativi alla numerosità della docenza (indicatori iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; iC19bis: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata; iC19ter: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza), tutti in leggero miglioramento ma decisamente inferiori alle medie regionali e nazionali. Questo significa che il corpo docente è sottodimensionato rispetto alle esigenze, e permette peraltro considerare come assai più che soddisfacenti i risultati conseguiti nonostante le carenze strutturali di personale.

Docenza

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS, di cui sono docenti di riferimento

(indicatore iC08), è al 100%, come negli ultimi quattro anni – dato superiore alle medie macroregionali e nazionali. Continuano invece a essere problematici i dati relativi sulla numerosità della docenza (indicatori iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; iC19bis: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata; iC19ter: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza), tutti in leggero miglioramento ma decisamente inferiori alle medie regionali e nazionali. Questo significa che il corpo docente è sottodimensionato rispetto alle esigenze, e permette peraltro di considerare come assai più che soddisfacenti i risultati conseguiti nonostante le carenze strutturali di personale. Del resto, il livello di soddisfazione complessivo dei laureandi, che aveva raggiunto un eccellente 93,5% nel 2019, è sì calato all'88,2% nel 2020, con ogni probabilità per le problematiche prodotte dalla pandemia di COVID-19, ma resta comunque superiore alle medie regionali e nazionali.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi e azioni di miglioramento sulla base della situazione generale riportata nel quadro 5-b sono già descritti nei quadri 1-c, 2-c, 3-c e 4-c.